

“A partire da una zolla di prato...”

Un prato appare come un oggetto relativamente “semplice”, familiare. Non lo è più se si comincia a guardarlo come un *sistema*, su cui è possibile fare un andirivieni continuo per restringere e allargare il punto di vista, la messa a fuoco su particolari, appoggiandosi a una base di pre-conoscenze, esperienze e anche ricordi personali.

Guardate la zolla di prato prendendo in considerazione tutte le sue componenti, *utilizzando* gli *strumenti* a disposizione, *usando* le vostre *conoscenze* (su aspetti strutturali, fisiologici, ecologici), *ricollocando* mentalmente la zolla *nell’ambiente*, *immaginando* l’invisibile e non sperimentabile “qui e ora” (realtà microscopica, cambiamenti nel ciclo vitale degli organismi, connessi con l’alternanza giorno-notte e con il procedere verso l’autunno) *ricostruendo relazioni* tra componenti e tra viventi.

Scrivete le vostre riflessioni su questi due punti:

Quali problemi affrontano per vivere e riprodursi gli organismi che compongono l’habitat di una zolla

In quali modi sono predisposti e si adattano per affrontarli